

**STRUTTURA COMPLESSA**

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest

**Struttura Semplice**

**Attività di produzione**

**Variante n. 311 al PRGC**

**Città di Torino**

**Procedura di VAS  
Fase di valutazione**

**Consultazione dei soggetti con competenze ambientali**

Redazione	Funzione: Tecnico SS produzione	Data:	Firma: <i>Alessandra Penna</i>
	Nome: Alessandra Penna	14/04/2016	
Verifica e Approvazione	Funzione: Dirigente	Data:	Firma: <i>Carlo Bussi</i>
	Nome: Carlo Bussi	14/04/2016	

**ARPA Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Produzione**

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680351 – fax 011-19681441

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

## **Premessa**

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione, relativa alla Variante parziale n. 311 al P.R.G.C., predisposta dal Comune di Torino per la fase di valutazione della procedura di V.A.S., ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, ora sostituita dalla D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016.

Nell'ambito della fase di consultazione Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con Competenze in materia Ambientale come indicato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016.

## **Valutazione dei contenuti del Rapporto Ambientale e della sostenibilità della Variante**

Come già anticipato nel documento predisposto per la Specificazione alcune valutazioni sulla sostenibilità della Variante non sono effettuabili senza aver ben chiari quali saranno gli interventi previsti dal Piano di Rigenerazione Urbana, Sociale ed Architettonica (P.R.U.S.A), di cui la Variante costituisce un'anticipazione, come ad esempio l'accessibilità all'area, migliorando il collegamento con la Stazione Stura e quindi al Servizio Ferroviario Metropolitano (S.F.M.). È ipotizzabile inoltre che alcuni degli impatti conseguenti all'attuazione della Variante possano essere compensati nell'ambito territoriale del P.R.U.S.A.

In linea generale la Variante parziale n. 311 che prevede una trasformazione delle aree in oggetto (da industriale ad artigiano/commerciale), è acusticamente migliorativa rispetto all'esistente. Essa implica una riduzione della classificazione, mantenendo praticamente inalterati i contatti critici già presenti attualmente nel Piano di Classificazione Acustica. L'assegnazione della nuova classificazione a tale area (classe IV) risulta coerente con quanto indicato dalle linee guida regionali in materia di classificazione acustica del territorio.

Il RA risponde in parte agli approfondimenti richiesti; di seguito vengono evidenziati alcuni degli aspetti da indagare ulteriormente.

Si segnala che la documentazione fornita in merito alla mobilità, al sistema dei trasporti e del traffico, per quanto riguarda le trasformazioni in atto nell'area, non tiene conto, nello scenario a breve termine, degli interventi commerciali in corso di ultimazione nel Comune di Settimo (Fashion Mall).

In merito alle criticità /sensibilità delle aree oggetto di Variante ed in particolare agli interventi di bonifica già effettuati, nel RA non è stata individuata in cartografia l'area oggetto di messa in sicurezza permanente (capping); non sono stati inoltre effettuati gli approfondimenti richiesti in merito alle attività svolte sull'area, in modo da rendere possibile una valutazione della fattibilità degli interventi ipotizzati e la definizione delle modalità di attuazione, come ad esempio gli interventi a verde e l'utilizzo del materiale scavato.

In merito all'analisi dello stato delle attuali reti infrastrutturali (fognature, acqua potabile, energia, ecc.), non sono stati segnalati problemi nell'implementazione ma qualora si ritenga prioritario l'utilizzo del teleriscaldamento occorrerà prevedere una predisposizione del collegamento con la rete di Settimo Torinese nel caso venga giudicato fattibile.

I giudizi espressi, in merito agli impatti degli interventi, nella Tabella presentata a pagina 302 del RA, si ritiene non siano pienamente condivisibili.

Gli impatti sulla componente suolo, nel caso in cui siano previsti interventi di impermeabilizzazione nell'area di "suolo indisturbato" (31.000m<sup>2</sup>) o a quello permeabile (stimato in ulteriori 36.000 m<sup>2</sup>) non potranno essere ritenuti positivi. Le ipotesi di trasformazione dovranno essere mirate ad

---

### **ARPA Piemonte**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Produzione**

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680351 – fax 011-19681441

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

evitare gli impatti per poi prendere in considerazione le azioni di riduzione e mitigazione degli stessi e da ultimo le compensazioni degli impatti residui.

Per quanto riguarda le risorse idriche, in fase di Specificazione, si chiedeva fossero condotti approfondimenti relativi alla possibilità di collettamento delle acque meteoriche in vasche di raccolta, finalizzate al recupero di parte delle acque di deflusso per usi civili ed irrigazione.

Nel Rapporto Ambientale si indica che verrà garantita l'invarianza idraulica degli interventi e si ipotizza la possibilità del riuso. A tal proposito si ritiene che gli interventi dovranno essere progettati in modo da garantire il riuso delle acque raccolte dai pluviali oltre che il mantenimento delle aree permeabili esistenti in modo da garantire l'invarianza idraulica, risparmiare la risorsa e consentire l'apporto della risorsa idrica al suolo in modo che possa mantenere le proprie funzioni di regolazione e filtrazione.

Per quanto riguarda le aree verdi, il RA indica che quanto presente non verrà implementato ma a pagina 272 si afferma che saranno realizzate aree verdi come compensazioni degli impatti.

Considerate le caratteristiche dell'area di Variante si ritiene importante vengano mantenute le aree verdi esistenti in quanto risulta che le aree impermeabilizzate superino l'89% del totale e pertanto un peggioramento ulteriore di tali condizioni già critiche non pare sostenibile.

Viene individuato nel RA, come elemento di valore anche paesaggistico, un viale alberato relativamente al quale non si forniscono indicazioni in merito al mantenimento e/o alla valorizzazione.

In relazione al tema della mobilità si ribadisce la necessità dell'incentivazione del trasporto pubblico.

In relazione agli scenari trasportistici descritti, risulta preferibile l'ipotesi 1, ossia quella che prevede intersezioni regolate da impianti semaforici, in quanto garantisce l'utenza debole.

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio ipotizzato si osserva che quanto presentato debba essere perfezionato.

Alcuni degli indicatori individuati descrivono l'attuazione della variante piuttosto che gli impatti ambientali conseguenti (per es. SF1, EE4); vi sono poi indicatori che non si ritengono "utili" in quanto non dipendenti dalle "azioni della Variante" (per es. AC1), infine, considerate le azioni della Variante, sarebbe opportuno integrare l'elenco con altri indicatori presenti nel Protocollo Itaca Urbe (per es. EE3, SM9).

Nell'ambito del monitoraggio ambientale si dovrà inoltre verificare che quanto ipotizzato nella relazione trasportistica sia corretto e che non vi siano situazioni di criticità.

Il monitoraggio degli aspetti acustici sarà effettuato nell'ambito delle valutazioni richieste dalla normativa vigente, i cui risultati potranno far parte del monitoraggio della Variante.